



Panzironi e Pd Zagarolo sul consiglio comunale del 18 gennaio



Marco Panzironi

“Consiglio comunale del 18 Gennaio, tutta la verità in una dichiarazione del Presidente del Consiglio, Marco Panzironi

In relazione al Consiglio comunale di Zagarolo svoltosi Lunedì 18 Gennaio 2016, il Presidente del Consiglio comunale, Marco Panzironi, desidera puntualizzare quanto segue.

“Voglio innanzitutto scusarmi a nome di tutto il Consiglio comunale per il pietoso spettacolo andato in scena sui banchi del Consiglio comunale di Zagarolo nella serata di Lunedì scorso – inizia così la nota che riceviamo e pubblichiamo dall’ufficio stampa del Comune di Zagarolo. In relazione a quanto comunicato sugli organi di stampa dai consiglieri comunali di minoranza, Giacomo Vernini, Giovanni Luciani e Attilio Milito, è necessario descrivere per dovere di cronaca quanto accaduto. Nell’intero Consiglio comunale di ieri (18 gennaio 2016 ndr), sin dall’inizio, si è palesato un clima di nervosismo più volte ridimensionato nei toni attraverso richiami verbali. Nella seconda parte del Consiglio, il Sindaco, Lorenzo Piazzai, a seguito di un’interrogazione, si rivolgeva al consigliere Vernini che non si era reso conto di voler ottenere delucidazioni su entrate non computabili nelle casse comunali e quindi non avrebbe mai potuto ricevere risposta. È su questo errore formale da parte del consigliere Vernini che nasce l’incomprensione legata alla presunta offesa. In merito alla mozione dello spostamento del mercato di Valle Martella, invece, il Sindaco non aveva modo di concludere il suo intervento in quanto i due consiglieri Vernini e Luciani si alzavano ed in malo modo e con parole irripetibili cominciavano ad inveire urlando contro il Sindaco e determinando in tutta l’aula una situazione di smarrimento. In quel momento – continua così la nota- è chiaro che il Sindaco aveva diritto alla parola, chiesta ed ottenuta in precedenza. Il sottoscritto, come recita l’art. n°47 comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale, “per evitare le discussioni fra i Consiglieri deve intervenire togliendo la parola a coloro che stanno partecipando alla discussione, mantenendola al Consigliere iscritto a parlare” era obbligato ad intimare i consiglieri reticenti, nominandoli (art. n°46, comma 3 R.C.C.: “Se un Consigliere turba l’ordine, pronuncia parole sconvenienti o lede i principi affermati nei precedenti commi, il Presidente lo richiama, nominandolo”). Dopo la seconda volta sono stati interdetti dall’assemblea (art. n°46, comma 4 R.C.C. “Dopo un secondo richiamo all’ordine, fatto ad uno stesso Consigliere nella medesima seduta senza che questo tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente deve interdirlgli la parola fino alla conclusione dell’affare in discussione”). Quanto dichiarato dai tre consiglieri di minoranza riguardo l’invito da parte del Sindaco di espellere questi ultimi, infine, desidero precisare che ciò non è mai avvenuto. Vista la situazione che si era profilata, il sottoscritto applicava l’art. n°49, comma 6 R.C.C. che recita “Quando nella sala delle adunanze si verificano disordini e risultano vani i richiami del Presidente, egli abbandona il seggio, dopo aver dichiarata sospesa la riunione fino a quando non riprenderà il suo posto. Se alla ripresa dell’adunanza i disordini proseguono il Presidente, udito il parere dei Presidenti dei gruppi, la dichiara

definitivamente interrotta. Il Consiglio sarà riconvocato, con le modalità stabilite dal regolamento, per il completamento dei lavori”. Ottemperando a questo articolo, in seguito ad un’attenta analisi della situazione, dichiaravo sciolto il Consiglio comunale – si avvia alla conclusione con queste parole la nota diramata dall’ufficio stampa del Comune di Zagarolo – a data da destinarsi anche per l’impossibilità di riunire i capigruppo per un’eventuale ripresa dell’assise. Preciso, altresì, che il Sindaco di Zagarolo, visibilmente scosso, lasciava l’aula consiliare di Palazzo Rospigliosi scortato dai due vigili urbani che, mancando in aula, impedivano di fatto l’eventuale ripresa della seduta come recita l’art. n°49, comma 3 R.C.C. “I poteri per il mantenimento dell’ordine nella parte della sala destinata al pubblico spettano discrezionalmente al Presidente, che li esercita avvalendosi, ove occorra, dell’opera dei vigili urbani. A tal fine due di essi sono sempre comandati di servizio per le adunanze del Consiglio comunale, alle dirette dipendenze del Presidente”. Quanto accaduto nell’ultimo Consiglio comunale è assolutamente da stigmatizzare. Non accetto di essere strumentalizzato da comportamenti poco consoni al ruolo di consiglieri comunali. Il mio impegno come Presidente del Consiglio comunale mi impone una visione super-partes che ho cercato di rispettare nelle scelte assunte ieri sera. Ho appurato che i punti di forza di questa Amministrazione, e in particolar modo del Sindaco, Lorenzo Piazzai, sono la partecipazione e il dialogo: invito, pertanto, i tre esponenti della minoranza consiliare – si conclude così il comunicato stampa a confrontarsi civilmente e nel pieno rispetto del regolamento e della Comunità di Zagarolo”.
“Consiglio comunale del 18 Gennaio, la minoranza disattende gli accordi.

Il Consiglio comunale svoltosi nella serata di Lunedì 18 Gennaio – esordisce così nella nota l’ufficio stampa del Pd di Zagarolo – ha sottolineato per l’ennesima volta il ruolo della minoranza consiliare di Zagarolo: una compagine volta a distruggere più che a costruire, un gruppo unito nella contraddizione di pretendere di portare avanti il bene comune di Zagarolo. Il Pd di Zagarolo desidera esprimere tutta l’amarezza nei confronti dei presenti in aula per il vile spettacolo andato in scena nelle fasi finali del Consiglio. “La minoranza – attacca il Pd di Zagarolo – ha palesemente disatteso gli accordi presi nella Conferenza capigruppo riguardo la mozione che prevedeva lo spostamento del mercato di Valle Martella. Dopo lo scioglimento del Consiglio di ieri sera – si conclude così la nota stampa – è andato in scena sui social il volto più becero di questa minoranza consiliare: attacchi personali, insulti, ingiurie ed offese. Esprimiamo tutta la nostra vicinanza e solidarietà nei confronti del Sindaco di Zagarolo, Lorenzo Piazzai, nei confronti di questa Giunta e di questa maggioranza che stanno facendo del dialogo, della partecipazione e della condivisione i punti cardine del mandato”.

[Read More](#)
